



Federazione Lavoratori Pubblici
e Funzioni Pubbliche



Coordinamento Nazionale Giustizia

Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n.185

Roma, 05 agosto 2010

Contratto Collettivo Integrativo Ministero della Giustizia quadriennio 2006/2009



ULTERIORI PRECISAZIONI E INIZIATIVE!

**29/30/31 luglio 2010
1/2/3/4 agosto 2010**

Sono passati pochi giorni dalla firma del nuovo contratto collettivo integrativo del Ministero della Giustizia quadriennio normativo 2006/2009 e già innumerevoli sono le proteste giunte dai colleghi che ritengono pesantemente mortificanti i contenuti delle nuove declaratorie dei profili professionali. In particolar modo i lavoratori delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie, ivi compresi uffici nep e professionalità tecniche: informatici, bibliotecari, linguistici, statistici, contabili, si sentono “defraudati” delle legittime aspettative di carriera che solo le procedure di riqualificazione, previste dal contratto nazionale, avrebbero potuto soddisfare riconoscendo seppure parzialmente le funzioni superiori svolte per anni.



Al contrario, per molti colleghi si verifica un effettivo svuotamento di mansioni mentre, per altri, un sovraccarico di ulteriori attività lavorative: tutto in cambio di un piccolo aumento economico che suona, ai più come un' elemosina, soprattutto se raffrontato ai molti anni di funzioni superiori non pagate e, ora neppure riconosciute.

Insomma un pasticcio!

Da oltre dieci anni i lavoratori tutti attendevano che fosse sanata la più grossa ingiustizia perpetrata nei loro confronti che non ha eguali nel pubblico impiego, neppure tra colleghi della stessa amministrazione. Oggi, purtroppo, i giochi sono fatti, si è perduta una intera tornata contrattuale giuridica ed economica in cambio di un mero passaggio economico, ma non per tutti e neppure equo, infatti: in genere gli aumenti che si percepiranno sono miseri, ma per molti addirittura irrisori.

Un aumento contrattuale **solamente economico e non giuridico** che farà maggiormente aumentare le disuguaglianze all'interno del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria ed il tutto effettuato tramite i nostri fondi del FUA pari a circa 75 milioni di euro.

La FLP non ha sottoscritto questo Contratto Integrativo per una serie di motivazioni evidenziate nella nota allegata al verbale (reperibile sul sito www.flpgiustizia.it). Continueremo, pertanto, nel nostro lavoro e proseguiamo nelle nostre rivendicazioni **per la tutela delle legittime aspettative di tutti quei colleghi che si ritengono penalizzati, mortificati, demansionati, umiliati, avviliti e sminuiti.**

Il nuovo CCI elimina definitivamente il Fondo Unico di Amministrazione (Produttività Collettiva) che premiava il personale per lo spirito di abnegazione dimostrato e per aver consentito il funzionamento della "macchina giustizia" in presenza di carenze d'organico, di aumento considerevole dei carichi di lavoro e del blocco del turnover. Lavorando per 2 e svolgendo almeno 2 mansioni superiori.

In cambio l'Amministrazione non prevede, per il DOG, le posizioni organizzative mortificando quanti, di fatto, le esercitano, NON adegua le maggiorazioni già previste dal CCI 5.4.2000 commisurato al troppo tempo trascorso, motivo per cui la FLP ne aveva espressamente richiesto il raddoppio per turnazione, reperibilità, guida mezzi blindata, chiamata di causa, assistenza all'udienza maneggio valori ecc... ecc; non individua le nuove



indennità richieste nella riunione del 10 giugno 2010 come per esempio la reintroduzione dell'indennità di sportello da estendere a tutti i lavoratori visti gli scarsi risultati ottenuti da alcuni uffici URP e quella per gli RLS, ecc.. .

La FLP continuerà a rivendicare come richiesto da tantissimi lavoratori l'applicazione dell'art. 10 co. 4° del CCNL 2006/2009 comparto ministeri dove è stato previsto, in maniera chiara ed inequivocabile, la norma di salvaguardia dei diritti d'avanzamento professionali “tutte le procedure per i passaggi all'interno del sistema di classificazione già programmate concordate o attivate sulla base del precedente C.C.N.L. del 16 febbraio 1999 sono portate a compimento, con le modalità di finanziamento previste per tale contratto, secondo i criteri già stabiliti in contrattazione integrativa”.

L'accordo integrativo del Ministero della Giustizia, persevera nella lesione dei diritti professionali del personale della giustizia poiché regola l'inquadramento dei lavoratori nelle aree e corrispondenti posizioni economiche e relativi profili di nuova istituzione, omettendo i dovuti procedimenti di riqualificazione previsti dal C.C.N.L. 1998/2001 (passaggio giuridico ed economico al livello immediatamente superiore dentro e tra le aree).

Il contratto sottoscritto sottrae definitivamente ai lavoratori tutti i benefici e i diritti di avanzamento professionale appositamente disciplinati dal C.C.N.L. per i dipendenti ministeriali.

Il nuovo Contratto collettivo integrativo implica l'ingiusto irreparabile danno di un irreversibile handicap di carriera rispetto a tutto il restante personale del Comparto ministeriale e non.



Al riguardo basti considerare che la **gran parte dei lavoratori** della Giustizia, **ove si fosse applicato il C.C.N.L. 1998/01, gli stessi sarebbero stati inquadrati, al pari dei colleghi degli altri Ministeri, in posizioni economiche e/o aree superiori a quelle di attuale appartenenza (ad es. il funzionario C1 sarebbe stato collocato almeno nella posizione C2, il B3 nella posizione C1 l'operatore giudiziario nella posizione B3, l'addetto ai servizi ausiliari e di anticamera nella posizione B1 e così via).**

La lesione sia sotto il profilo giuridico che economico è evidente atteso che l'inserimento del nuovo sistema delle aree, **omesse le riqualificazioni, determina** l'acquisizione di trattamento economico e **progressioni di avanzamento svantaggiate rispetto a quelle godute da tutti i dipendenti del Comparto Ministeri, con riflessi sperequativi anche sul piano del trattamento pensionistico e di fine rapporto rispetto ai colleghi delle altre amministrazioni dello Stato con pari anzianità di servizio e qualifica di assunzione.** Inoltre, il nuovo ordinamento professionale **è in conflitto con i principi del C.C.N.L. 2006/2009 ridisegnando le funzioni in modo tale da generare confusione sottraendone alcune importanti funzioni (prima espletate) e creando maggiore disparità di trattamento tra un profilo professionale e un altro.**

Va sottolineato inoltre il congelamento, di fatto, dei passaggi tra le aree (possibile, forse, in futuro solamente con il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno) e con la riserva del cinquanta per cento dei posti per gli esterni.

Per tutelare il diritto alla carriera dei lavoratori, che negli ultimi giorni ci hanno invaso di e-mail fax, telefonate e tantissime prioritarie, è necessario attivare tempestivamente l'impugnazione dell'accordo integrativo con ricorso al giudice del lavoro ex artt. 700 c.p.c. **chiedendo la sospensione dell'esecuzione delle norme lesive.**

A questo proposito, per sanare questa **abnorme** ingiustizia informiamo tutti i **colleghi iscritti e non** che abbiamo contattato **l'Avvocato Polito Flavio Maria**



con studio in Roma, il quale, rilevata la fondatezza dei motivi sopra ampiamente illustrati , si è reso disponibile a predisporre gli eventuali ricorsi sia dei colleghi che delle OO.SS. che vorranno aderire.

Si ricorda, infine, che il ricorso è individuale per cui le eventuali sentenze favorevoli potranno avere efficacia solamente per il ricorrente.

Tutti i colleghi interessati sono pregati di far pervenire l'allegata scheda notizie. In seguito, probabilmente, nella prima quindicina di settembre, vi faremo sapere in modo dettagliato sia le motivazioni sia il costo individuale dell'eventuale ricorso.

Nel frattempo vi invitiamo a presentare ai vostri Capi Ufficio l'allegata istanza al fine di avere nuovi ordini di servizio funzionali al nuovo ordinamento professionale.

Vi terremo costantemente informati.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana – Piero Piazza)**

Al Presidente

Al Dirigente

OGGETTO: Nuovo Ordinamento professionale.
Nuova organizzazione del lavoro.

In riferimento al nuovo ordinamento professionale previsto dal nuovo C.C.I. sottoscritto lo scorso 29 luglio 2010, il sottoscritto _____

Con la ex qualifica professionale di _____
fa presente che:

- i nuovi profili professionali comprendono sostanziali cambiamenti nelle competenze;
- alcune figure professionali vengono disgiunte e collocate su aree diverse e, pertanto, in conseguenza di ciò le funzioni vengono separate ed altre vengono sottratte ad alcuni profili.

Con tale cambiamento non sarà più possibile per alcuni lavoratori svolgere funzioni sino ad oggi effettuate, si comunica che il sottoscritto da oggi si atterrà scrupolosamente a quanto previsto dal nuovo profilo di riferimento di cui al CCI Ministero Giustizia quadriennio normativo 2006/2009.

In relazione a ciò si chiedono immediate istruzioni per conoscere l'assegnazione delle competenze stabilite dal nuovo ordinamento e relativi riflessi sull'organizzazione dell'ufficio.

Si resta in attesa di una sollecita risposta e conseguente ordine di servizio ed eventuale conferimento di mansioni superiori.

Distinti saluti.

firma

data,

SCHEDA NOTIZIE

Cognome

Nome

Nato a**il**.....

Residente.....**Via**.....

.....**cap**.....

Codice fiscale

.....

Telefono / cell. /fax

.....

Indirizzo e-mail ufficio e privato

.....

Amministrazione di appartenenza specificare dipartimento DOG – DAP- AN- GM-

.....

Ufficio di appartenenza

.....

Data di attribuzione della ex profilo professionale

.....

Ex Profilo professionale posseduto

.....

manifesta la propria adesione a partecipare all'eventuale ricorso al giudice del lavoro ex artt. 700 c.p.c., chiedendo la sospensione dell'esecuzione delle norme lesive previste dal CCI Ministero della Giustizia quadriennio 2006/2009.

Firma _____

ALLEGARE INOLTRE:

- 1) copia di un documento di riconoscimento;
- 2) domanda di partecipazione alle vecchie procedure di riqualificazione.